

Oltrecolle, sparisce una corsia in discesa «Ci saranno code ancora più lunghe»

Viabilità. Automobilisti arrabbiati per la sorpresa di ieri mattina, effetto delle nuove strisce
L'assessore: «Una scelta tecnica fatta dagli uffici, non da noi. Ma lo scorrimento funziona»

Via Oltrecolle cambia e rischia di trasformarsi in una strada perennemente in coda anche per chi deve svoltare verso la Madruzzo. Infatti la doppia corsia in discesa inizia solo vicino al semaforo.

Dopo aver asfaltato la strada, trafficatissima, che porta in città le auto e soprattutto i Tir provenienti dalla zona di Lecco e di Bergamo, i tecnici alla mobilità di Palazzo Cernezzini hanno disposto una nuova segnaletica orizzontale. Le strisce bianche per terra disegnano una doppia corsia in discesa che però non parte più dall'alto com'era prima, ovvero da Lora, ma solo dal curvone a ridosso con l'accesso a via Madruzzo.

La novità

Come noto in questo punto storicamente si creano lunghe code. I residenti si lamentano del fatto che così chi è incolonnato al mattino non può sfruttare già da Lora la doppia corsia per svoltare in via Madruzzo, ma deve attendere fino a dopo il curvone insieme a tutti i mezzi provenienti da dalla cintura, dalla Como Lecco e dalla Como Bergamo. Di contro con lo spazio sottratto alla doppia corsia a scendere adesso è stata disegnata una doppia corsia a salire. Così i mezzi più lenti possono essere sorpassati. Anche se verso Lipo-

mo, in genere, la coda si crea non prima del rondò di Lora.

«Abbiamo effettuato un sopralluogo ieri mattina - spiega **Pierangelo Gervasoni**, assessore ai lavori pubblici - e a me pare che lo scorrimento funzioni bene. Ma comprendo che la scelta possa alimentare il dibattito tra i favorevoli e i contrari. Si tratta comunque di una novità puramente tecnica, fatta dagli uffici e non dalla parte politica».

Allo studio un rondò

Il traffico di via Oltrecolle, soprattutto nelle vicinanze del semaforo con via Madruzzo, è un nodo alla viabilità cittadina che bisogna sciogliere. Da anni si discute dell'incrocio, c'è chi - come l'associazione utenti della strada - ha immaginato di ricavare un piccolo sottopasso utile ad eliminare il semaforo. Un progetto giudicato però complicato. Adesso in compenso, ma senza voler far promesse e annunci, gli uffici comunali alla mobilità stanno prendendo le misure per capire se c'è spazio per disegnare una piccola rotonda. Non è scontato. Non è tanto un problema di costi, spiegano da Palazzo Cernezzini, quanto un problema di metri. Ci sono anche alcune porzioni laterali che appartengono ai privati.

S.Bac.



Tutti in coda dopo Lora, in Oltrecolle, dov'è stata tolta una corsia a scendere e raddoppiata quella a salire



La doppia corsia a scendere riparte soltanto all'altezza dell'ultimo curvone prima della Madruzzo FOTO BUTTI

Sfida ai fornelli del Cfp Vince il cuoco Andrea Magni

Il concorso

L'iniziativa della scuola di Monte Olimpino con l'associazione cuochi della provincia di Como

Concorso di cucina "Pesci fuor d'acqua": vince **Andrea Magni**, del ristorante Di Paolo di Menaggio. L'iniziativa è stata organizzata dalla sezione Junior Cooks dell'Associazione provinciale cuochi di Como e dal Centro di formazione professionale (Cfp) della provincia di Como.

Un evento promosso con l'obiettivo di rinnovare la motivazione per il settore professionale e per la cucina durante i lunghi mesi del periodo pandemico e delle conseguenti misure restrittive. Il concorso era aperto a tutti, professionisti, studenti, appassionati, invitati a valorizzare il pesce di lago con una propria ricetta.

Trenta i partecipanti tra i quali sono stati selezionati gli otto finalisti che hanno preso parte alla competizione nella sede del Cfp. Come detto ha vinto **Andrea Magni**, al secondo posto **Francesco Scordo**, del ristorante Magrej di Magreglio, e **Leonardo Lecchi** al terzo posto, allievo al primo anno del Cfp.

«In questo momento difficile per il settore e per la nostra Associazione - dice il presidente **Massimiliano Tansini** - per la perdita del nostro maestro **Cesare Chessorti**, l'entusiasmo dei giovani è un motivo di fiducia e di speranza».